

GAZZETTA DI PARMA

ATENEVO DALLE DITTE TRANSFER OIL ED EPTA IN MEMORIA DEGLI AD FERDINANDO FERRARI E LUIGI NOCIVELLI

Oncologia, donati ventimila euro

Iniziativa benefica dei figli delle vittime in ricordo dei padri colpiti da mesotelioma pleurico

Luca Molinari

■ Ricordare i propri fondatori finanziando un progetto di ricerca in campo oncologico. Le ditte Transfer Oil e Epta hanno donato 20 mila euro al Laboratorio di Oncologia sperimentale del nostro Ateneo in memoria di Ferdinando Ferrari e Luigi Nocivelli. Ugo Ferrari, amministratore delegato della ditta Transfer Oil (impresa del parmense che produce tubi flessibili per alte pressioni), e Marco Nocivelli, amministratore delegato di Epta (gruppo multinazionale specializzato nella refrigerazione commerciale), hanno voluto ricordare i propri padri - venuti a mancare entrambi per un tumore (mesotelioma pleurico mali-



Beneficenza Da sinistra, Ferrari, Nocivelli, Petronini, Franceschini.

gno) - sostenendo il progetto di ricerca dal titolo: «Caratterizzazione molecolare e nuovi approcci terapeutici nel trattamento del mesotelioma pleurico maligno». Si tratta di un tumore

estremamente aggressivo, associato all'esposizione alle fibre di amianto (asbesto). La cerimonia si è svolta ieri mattina nel palazzo centrale dell'Ateneo. Giovanni Franceschini, rettore vi-

cario, ha ringraziato le due imprese auspicando «che in futuro prosegua questo aiuto reciproco tra il tessuto produttivo e l'Università». Pier Giorgio Petronini, responsabile scientifico del Laboratorio di Oncologia sperimentale e docente del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, ha sottolineato che la diagnosi di questa neoplasia viene in fase avanzata e che «la sopravvivenza media è attorno ai 12 mesi, mentre la possibilità di guarigione rimane inferiore al 5%». «Nel primo lavoro scientifico che abbiamo pubblicato durante questo studio - ha aggiunto - abbiamo proposto due nuove target farmacologici a bersaglio molecolare».

A questo proposito il 10 novembre a Parma si terrà un convegno internazionale sul mesotelioma pleurico.

Ugo Ferrari ha deciso di sostenere la ricerca oncologica per il secondo anno consecutivo. «La parola mesotelioma pleurico -

ha affermato - è entrata nelle vite della nostra famiglia dopo che nel 2013 è stata diagnosticata a mio padre (Ferdinando Ferrarindr) questa neoplasia. Mio padre è stato un uomo di grande esempio per me e per tanti altri. Nel lavoro ha saputo creare dal nulla una impresa senza mai arrendersi. Seguendo questo spirito oggi ho il privilegio di supportare con la medesima determinazione chi porta avanti questo progetto di ricerca». Marco Nocivelli ha ricordato con grande emozione la scomparsa del padre Luigi: «Quando sono venuto a conoscenza di questo progetto di ricerca ho deciso di sostenerlo ricordando mio padre - ha dichiarato - Sono felice che ci sia perseveranza nello studio di una malattia che non dà scampo alle persone».

Giovanna Campaniello ha quindi portato i saluti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa
 Testata: Gazzetta di Parma
 Pagina: 14
 Diffusione: 32.785
 Data: 3 Ottobre 2017